

ABSTRACT PSISOFI

Psisofi è un festival delle arti umanistiche fondato su tre discipline perno quali psicologia, sociologia e filosofia (da cui deriva l'acronimo psi.so.fi.) Consta di dibattiti tra esperti e docenti nelle materie in cui opera il progetto, caratterizzati non dal solito schema convegnistico, ma da un'interazione con l'individuo che si sviluppa attraverso un duplice binario; da un lato un approccio attraverso il quale il cittadino è protagonista del dibattito, poiché in prima istanza fornitore di input e successivamente recettore del percorso di open mind a fundamenta del festival; dall'altro l'interazione del cittadino del mondo, attraverso canali dedicati sui principali social network, consentirà a PSISOFI di avvalersi nello sviluppo dei temi, di un grandangolo globale. Le tre discipline perno andranno a contaminarsi con altre discipline umanistiche che spazieranno dalla musica alla poesia, dal teatro alle arti visive, dalla cinematografia all'artigianato, guidando i partecipanti verso un percorso di approfondimento e conoscenza del se e degli aspetti socioculturali trattati. A corollario del festival, il percorso enogastronomico dedicato al tema trattato consentirà la completa esaltazione dei cinque sensi. Arti, suoni e sapori potranno penetrare con tutta la loro magica forza nel vissuto individuale, rendendo palese all'uomo la dignità di essere creativo, quindi pensante. PSISOFI si propone di realizzare un percorso di forte crescita culturale e d'innovazione, di apertura mentale per i Mezzogiorno d'Italia. La necessità di porre l'individuo nella condizione di tornare ad essere pensante è insita nelle dinamiche socio-economiche determinate dalla pandemia e dalla guerra in Ucraina, partendo dalla consapevolezza che ciò che stiamo vivendo è una vera e propria crisi sistemica. Occorre dunque una comprensione singolare e collettiva del senso stesso della parola crisi, che nella sua etimologia "krisis" indica chiaramente una scelta. Scegliere è il verbo indispensabile per quel fisiologico cambiamento che ogni cittadino del XXI secolo sta affrontando. Questo cambiamento assume le peculiarità di un cambiamento palingenetico, rivoluzionario appunto, che necessita dunque di un cambiamento di stile morale, di cultura valoriale e di concretezza socio-politica. E' indispensabile in primo luogo un cambio di mentalità, che vada oltre il dato psicologico del singolo e si collochi nel parametro di relazione tra l'io e la collettività, in tutte le diverse e opportune forme che andranno a caratterizzare la relazione. I punti di riferimento che la società in generale e -le comunità territoriali in particolare, hanno sempre avuto da qualche anno a questa parte sembrano ormai un lontano ricordo del passato. La dinamica pandemica da un lato ha ulteriormente diffuso l'utilizzo delle nuove tecnologie, dall'altro ha portato l'essere umano a essere sempre meno sociale e sempre più monade. Stante questa condizione, ormai certificata, occorre prendere consapevolezza che la più grande forza in possesso dell'individuo risiede nel potenziale di cambiamento della mente di ognuno, ergo di tutti.

Fornire gli stimoli opportuni alla mente è il bisogno che ci fa individuare il focus sulle arti umanistiche, con la convinzione che l'Italia, il Mezzogiorno ed in particolar modo la Basilicata potrebbero dar vita ad un riscatto socio-economico da un lato attraverso una reale valorizzazione del connubio tra arti creative e bellezze paesistiche, dall'altro attraverso un reale investimento sulla cultura. Solo attraverso quest'ultima è possibile ipotizzare un reale spostamento degli assets strategici su cui si è sedimentata e arenata la società post-ideologica. Il primato dell'economia fondata sul guadagno facile della finanza speculativa ha mostrato tutti i suoi limiti e dovrà naturalmente essere sostituito da "qualcos'altro". L'affacciarsi dell'homo roboticus, indirizza questo "qualcos'altro" su un binario certo, che ponga al centro l'uomo, la sua piena essenza di essere pensante e di animale sociale. L'intento dei soggetti proponenti è dunque la realizzazione di un strumento che sappia affrontare il cambiamento socio-economico in atto, con l'auspicio di fornire nel più breve lasso di tempo possibile una speranza di futuro, attraverso la rinascita della psiche, il risveglio delle coscienze e delle menti degli individui non fine a se stesso, ma volto a restituire il senso pieno di comunità. Il progetto PSISOFI si rendere scalabile e riproducibile nel corso del tempo, poichè l'interazione tra le diverse arti umanistiche che viene sperimentata durante il festival, darà vita ad una serie di output che non vanno a disperdersi nella fugacità dell'evento mordi e fuggi, ma diventano gli input su cui fondare successivi laboratori creativi a cui seguirà il percorso formativo attraverso il quale dar vita a nuove forme di intrapresa. La continuità nel tempo è garantita appunto dalla fase laboratoriale permanente e dal percorso formativo successivo. I laboratori oltre a trasformare gli output del festival negli input di partenza per nuove forme di intrapresa, andranno a loro volta a fornire l'input iniziale per il festival dell'anno successivo, creando così un percorso ciclico. Il senso pregnante di questi laboratori è insito nella volontà di consolidare e alimentare conoscenze e capacità creative, incentivando e favorendo reti di cooperazione tra i singoli soggetti e gli attori collettivi creativi. L'utilizzo di un portale web open source e la diffusione del progetto attraverso forme virali sui social network, garantisce a psisofi di poter diffondere rapidamente in rete e dunque di attrarre e coinvolgere nuove menti creative. Il progetto si rivolge principalmente a un target giovanile, cioè a coloro i quali hanno sete di conoscenza e volontà di sperimentare idee innovative, che possano in un arco temporale opportuno rintracciare una reale fattibilità in forme di nuova intrapresa. Oltre a voler alimentare la progettualità della comunità creativa lucana, valorizzando e responsabilizzando giovani talenti, Psisofi punta a diffondere la cultura nella società lucana, fornendo un forte contributo all'innovazione sociale ad attrarre un flusso di turisti amanti dell'ozio così come definito dai latini e del contatto diretto con la natura in una regione che sotto questo profilo presenta un enorme potenziale d'attrazione non adeguatamente espresso. Proprio per questo la location prevista per il festival delle Arti-Umanistiche è la località Monticchio Laghi, individuata come un incantevole location in cui l'esaltazione e la

valorizzazione delle arti umanistiche ben si sposa con le peculiarità naturalistiche del luogo. I percorsi laboratoriali e formativi verranno implementati nei comuni della regione in cui si rintraccerà un numero sufficiente di persone interessate agli stessi. Pisisofi ha l'ambizione di divenire negli anni un forte attrattore per lo sviluppo della nostra regione, così come lo sono ad esempio il Giffoni Film Festival, l'Umbria Jazz o il Festival della Filosofia di Modena, con la consapevolezza che la multidisciplinarietà e i risvolti economici ad esso legato forniscono allo tesso un enorme potenziale di espansione.